

mojer. *Et ipsa respondit: Madi sì. Et tunc ipse tetigit manum Beatricis dicendo: E no toco altra mujer che ti. Et ipsa respondit: E mi no toco altro marito che ti. Et his peractis maritus dicta testis clausit cameram, ipsis ambobus<sup>2</sup> ibi dimissis. Ex quo credit, quod dictus Falconus cognoverit eam carnaliter.* Nella stessa causa Maria moglie di Francesco marinaio interrogata depose: Che essendo essa vicina a detta Zanina, *fuit in domo ipsius, & dum ibi staret, dictus Falconus venit ibi, & loquebatur cum dicta Beatrice dicendo: Tu sa ben, che non ho altra mojer che ti. Et ipsa dicebat: E mi non ho altro marito che ti. Et postea dicebat: E vojo andar a Treviso a tuor certi drapi, e si tornerò in drio. Interrogata, si vidit quod dictus Falconus tangeret manum ipsius tunc, respondit: Sior no.*

1772) Ancora nel secolo XVI erasi risvegliata questa scelleraggine, dieci e più anni dopo l'acettazione del Concilio di Trento. E quindi il C. X. in tal guisa decretò li 28 Agosto, 1577. *Se intende, che in questa nostra città de Venetia è stato introdotto da diversi scelerati; che sotto pretesto di Matrimonio pigliano donne colla sola parola de præsenti, e con l'intervento di qualcheduno, che chiamano Compare, senza osservar le solennità ordinate dalla Chiesa; e che dopo violate e godute per qualche tempo, le lassano, ricercando la dissoluzione del Matrimonio d'li Giudici Ecclesiastici, d'li quali facilmente la ottengono, per esser tal Matrimonj fatti contro li ordini del S. Conc. di Trento. Al che dovendosi provvedere a gloria del Signor Iddio, & conservazione dell'onor de simil donne, &c. si comette la cosa agli Esecutori contro la bestemmia, onde*